

Salerno Letteratura incontri di libri nel segno di Starnone

di Pier Luigi Razzano

Anche in tempi di intelligenza artificiale che spadroneggia con la pretesa di simulare la complessità e i meccanismi della mente umana per affrontare ogni genere di questione fino a immaginare di sostituirla, la letteratura resta ciò che restituisce la vera essenza dell'umanità: quel vertiginoso senso di procedere tra tentativi, passi falsi, slanci coraggiosi, interminabili paure. L'esito di ciò che accade è quasi sempre incerto, lo insegnano sia "Lord Jim" di Conrad che i ragazzi di "Cuore" di De Amicis come giustamente indica Domenico Starnone in "L'umanità è un tirocinio", al quale è dedicato per i suoi ottant'anni l'undicesima edizione di "Salerno Letteratura" diretta da Gennaro Carillo e Paolo Di Paolo, che torna oggi e fino al 24 giugno e ospiterà ben centosessanta ospiti italiani e internazionali. Inoltre a Starnone è stata affidata la prolusione, l'evento più atteso. Tra i protagonisti che animeranno incontri, dialoghi e reading nei luoghi del centro storico, da Palazzo Fruscione a Largo Barbuti fino all'Atrio del Duomo, ci saranno Geoff Dyer, Luc Dardenne, Anthony Pagden, Javier Castillo, Kasey Lansdale, Amir Issa, Antoine Wauters e tanti italiani, da Niccolò Ammaniti a Francesco Piccolo, da Chiara Gamberale a Igiaba Scego, Patrizia Rinaldi, Roberto Andò, Francesca Mannocchi. Una settimana di eventi fin dal mattino, come è da tradizione, con ben dieci sezioni del festival nato dalla mente di Francesco Durante e con l'infaticabile direzione organizzativa di Ines Mainieri. Si va da "Finzioni-Il mondo narrato" dedicata al romanzo a "Sguardi sul

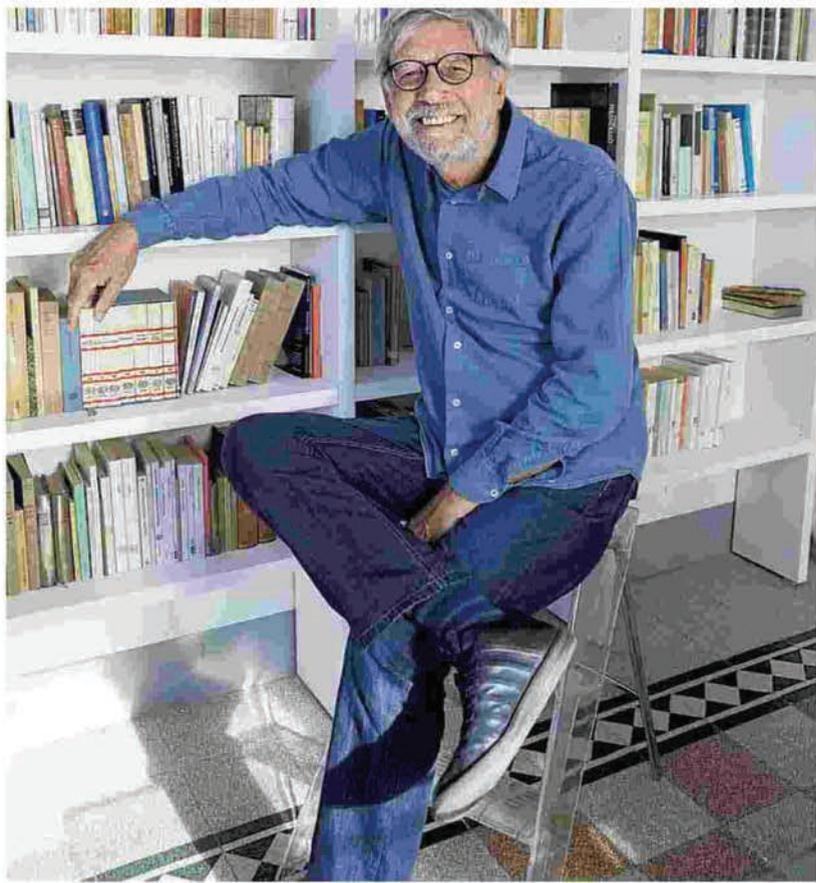
mondo attuale - Economia/Verifica dei poteri", fino agli spazi per la poesia, la filosofia, la musica, ai ragazzi, più una "Scuola di lettura", una delle novità di quest'anno. Primi, tra i tanti appuntamenti di oggi, sono il dialogo tra Gamberale e Paolo Di Paolo alle 18, nella Chiesa dell'Addolorata, poi all'Atrio del Duomo, alle 20, con Dyer che discuterà del suo ultimo saggio narrativo, "Gli ultimi giorni di Roger Federer e altri finali illustri" (Il Saggiatore), mentre subito dopo ci sarà un omaggio a Stephen King di Luca Briasco, suo traduttore, che alle 21, in Largo Barbuti, parlerà del libro "Il Re di tutti" (Salani). Poi domani, alle 20, sull'Atrio del Duomo, la prolusione di Starnone a partire dalla sua recente raccolta di saggi, "L'umanità è un tirocinio" (Einaudi) «per ragionare sul senso della letteratura come condensato e specchio dell'incerto tirocinio esistenziale», spiegano Carillo e Di Paolo. Tra le tante novità c'è anche "I Lusjadi", una sezione dedicata alla letteratura portoghese con lezioni d'autore su Clarice Lispector, José Saramago, Caetano Veloso e Antonio Tabucchi; inoltre un ampio spazio per gli autori del passato, in particolare per i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni, per il centenario di Italo Calvino e i 50 anni dalla morte di Carlo Emilio Gadda. E come sempre non mancherà la "Serata Stregata" con la cinquina finalista del Premio Strega di quest'anno. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Info e dettagli sul programma www.salernoletteratura.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi al 24, si chiuderà con la "Serata Stregata" per il Premio Tra i 160 ospiti Dyer, Dardenne, Ammaniti Prolusione affidata all'autore di "Lacci"



▲ Regista Luc Dardenne



▲ **Scrittore**

Domenico Starnone: a lui è dedicata l'edizione di "Salerno Letteratura"